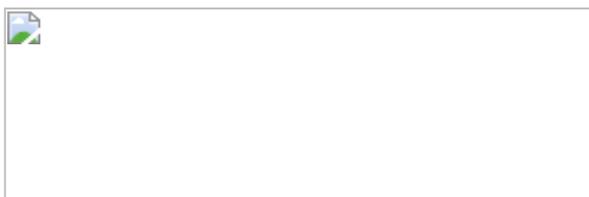


- **Oggetto:** Graduatorie Terza Fascia Ata, Pizzo: “Contrari all’eventuale slittamento al 2025. I ritardi dell’Amministrazione non possono ricadere sulle persone”
- **Data ricezione email:** 30/04/2024 16:26
- **Mittenti:** UIL Scuola Bologna - Gest. doc. - Email: bologna@uilscuola.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':**
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** UIL Scuola Bologna <bologna@uilscuola.it>

Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a Firmato da	File firmato	File segnato
logo UIL Bologna.png	SI		NO	NO
BANNER-CSPI-1.png	SI		NO	NO

Testo email



[CLICCA QUI PER I CONTATTI](#)

A pagarne le spese migliaia di persone che sarebbero private dall’attribuzione dei nuovi punteggi. La strada comoda dell’adattamento al meno peggio non tutela le persone e non appartiene alla UIL. Ci si è ridotti all’ultimo minuto. Il MIM ha avuto 3 anni di tempo per la predisposizione del bando.

In merito alla pubblicazione del bando di terza fascia di circolo e di istituto del personale ATA riguardante il rinnovo delle graduatorie per il triennio 2024/2027, la UIL Scuola Rua ritiene che, procrastinare di un altro anno la validità delle graduatorie qualora le stesse non fossero disponibili entro il prossimo 31 agosto, sia lesivo dei diritti di migliaia di lavoratori e di aspiranti – commenta il Segretario Nazionale Paolo Pizzo.

Ricordo che, [grazie alla determinazione della Uil Scuola Rua](#) – sottolinea Pizzo – lo slittamento delle graduatorie ha visto una riformulazione dell’emendamento (originariamente concepito per lo slittamento) estendendo la possibilità, anche per chi si iscrive per la prima volta, di acquisire entro un anno la nuova certificazione di alfabetizzazione informatica. A prevederlo è il CCNL 2019-21, che noi come sindacato non abbiamo sottoscritto.

Oggi, il problema non è più rappresentato dalla certificazione informatica, sono i tempi di pubblicazione delle graduatorie a fare la differenza in senso negativo – afferma il Segretario – la tempistica relativa alla pubblicazione delle graduatorie è una procedura a carico dell’Amministrazione e non delle lavoratrici e dei lavoratori i quali, per conquistarsi una buona posizione in graduatoria, sono inseriti in un percorso di precariato senza fine.

Serve un cambio di rotta. E’ necessario che l’amministrazione ponga in essere le procedure con tempi e modalità consone ai bandi, per non pregiudicare le condizioni lavorative del personale, conclude.

Da affiggere all'albo sindacale della scuola,
ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70